

QUESTIONARIO 1 (198367)

1 - Quando e con quale atto è stato approvato il Piano Regionale della Qualità dell'aria (PRQA) in Toscana?

☐ Il PRQA vigente è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale della Toscana n. 59 del 24 luglio 2025.

☐ Il PRQA vigente è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale della Toscana n. 72 del 24 marzo 2018.

☐ Il PRQA vigente è stato approvato con Legge Regionale n. 35 del 25 marzo 2024.

2 - Nella normativa italiana in materia di bonifiche (D. Lgs. 152/2006) la definizione di sito identifica:

☐ l'area o porzione di territorio, geograficamente definita e determinata, intesa nelle diverse matrici ambientali (suolo, materiali di riporto, sottosuolo ed acque sotterranee) e comprensiva delle eventuali strutture edilizie e impiantistiche presenti.

☐ l'area o porzione di territorio, geograficamente definita e determinata, intesa nelle diverse matrici ambientali quali suolo, materiali di riporto, sottosuolo ed acque sotterranee

☐ l'area o porzione di territorio, geograficamente definita e determinata, intesa nelle diverse matrici ambientali quali suolo, materiali di riporto, sottosuolo acque sotterranee e superficiali e comprensiva delle eventuali strutture edilizie presenti;

3 - La caratterizzazione di base di un rifiuto effettuata ai sensi del D. Lgs. 121/2020 come deve essere svolta e con quale frequenza va ripetuta?

Indichi quali tra le seguenti affermazioni è corretta in relazione ad un rifiuto regolarmente generato.

☐ La caratterizzazione di base deve essere effettuata in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina il rifiuto e, comunque, almeno una volta l'anno.

☐ La caratterizzazione di base, indipendentemente dalla modalità di generazione del rifiuto deve essere effettuata prima del primo conferimento, ripetuta con frequenza bimestrale nei primi 6 mesi e poi una volta l'anno.

☐ La caratterizzazione di base deve essere effettuata prima del primo conferimento ripetuta ogni 6 mesi ed ogni qualvolta ci sia una modifica significativa del ciclo produttivo aziendale.

4 - Che cosa si intende per FOS?

☐ La Frazione Organica Stabilizzata.

☐ La Frazione Omogenea Stabilizzata.

☐ La Frazione Organica Secca.

5 - In Regione Toscana a quale normativa si fa riferimento per il rilascio dell'autorizzazione a scarichi di acque provenienti da impianti di trattamento delle acque di falda nei siti interessati da bonifica (art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/2006)

☐ L.R. 20/2006.

☐ L.R. 30/2006.

☐ L.R. 25/1998 e smi.

6 - Nell'ambito del Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06 e smi che cosa si intende per "modifica sostanziale"?

☐ Una modifica impiantistica che dia luogo ad un incremento delle grandezze oggetto di soglia ai sensi dell'Allegato VIII, pari o superiore alla soglia stessa

☐ Una modifica che dia luogo ad un incremento delle grandezze oggetto di soglia ai sensi dell'Allegato VIII, pari o superiore al 20% della soglia stessa.

☐ Una modifica che dia luogo ad un incremento delle grandezze oggetto di soglia ai sensi dell'Allegato VIII, pari o superiore al 50% della soglia stessa.

7 - La pratica del trattamento a calce in opere di cui al D.P.R. 120/2017 nei casi di cui agli artt. 21 e 22 può essere intrapresa:

☐ Solo se previsto dal progetto edilizio e approvato dall'Autorità competente.

☐ Solo per i progetti di cui al capo II del D.P.R. 120/2017.

☐ Sempre.

8 - Il deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate rifiuti deve prevedere la raccolta e l'avvio a recupero o smaltimento:

☐ Quando il quantitativo in deposito raggiunge complessivamente 4.000 m3, di cui non più di 800 m3 di rifiuti pericolosi o con cadenza almeno trimestrale. In ogni caso il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno

☐ Quando il quantitativo in deposito raggiunge complessivamente 3000 m3, di cui non più di 800 m3 di rifiuti pericolosi e con cadenza almeno trimestrale.

☐ Quando il quantitativo in deposito raggiunge complessivamente 3000 m3, di cui non più di 400 m3 di rifiuti pericolosi, con cadenza almeno trimestrale. Il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno

9 - Quale delle seguenti affermazioni è corretta ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 152/06:

☐ Sono esclusi dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) i piani di protezione civile in caso di pericolo per l'incolumità pubblica.

☐ Sono esclusi dalla VAS i piani e i programmi che concernano i settori della gestione dei rifiuti e delle acque.

☐ Sono esclusi dalla VAS i piani e i programmi che concernano i settori agricoli e della pesca.

10 - Quali tra i seguenti progetti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) possono essere realizzati in un sito nazionale di cui all'art. 252 del D. Lgs. 152/06?

☐ Entrambe le altre risposte oltre a progetti di opere lineari di pubblico interesse.

☐ Possono essere realizzati progetti per interventi e opere richiesti dalla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

☐ Possono essere realizzati progetti per interventi e opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e infrastrutture, compresi adeguamenti alle prescrizioni autorizzative.

11 - Quali sono le caratteristiche che deve avere il Provvedimento di VIA ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 152/06?

☐ Il provvedimento di VIA deve essere motivato, obbligatorio ed infine vincolante.

☐ Il provvedimento di VIA, oltre ad essere obbligatorio, motivato, e deve prevedere un piano di monitoraggio e controllo.

☐ Il provvedimento di VIA deve essere obbligatorio e vincolante.

12 - Ai sensi del DPGR 19/R/2017 come si articola la procedura di VIA ai sensi dell'art. 17 bis comma 3?

☐ Per le parti di impianto soggette a modifiche deve essere espressa la pronuncia di compatibilità, con l'eventuale imposizione di misure di compensazione e/o mitigazione. Per le parti non soggette a modifiche deve essere definita la necessità di mitigare eventuali impatti presenti con misure di compensazione e/o eventualmente con imposizione di monitoraggi.

☐ Per le parti di impianto oggetto di modifica deve essere espressa la pronuncia di compatibilità, con eventuali misure di compensazione e/o mitigazione. Per le parti non soggette a modifica il proponente deve presentare una relazione che certifichi l'assenza di impatti.

☐ Vengono prese in considerazione solo le parti oggetto di modifica e su queste si ha la pronuncia di compatibilità. Eventuali misure di compensazione e/o mitigazione possono essere imposte solo se economicamente sostenibili. Le parti non soggette a modifiche non devono essere prese in considerazione.

13 - Nel D. Lgs. 152/06, Parte Seconda, Titolo I, per piani e programmi si intende:

☐ Tutti gli atti e provvedimenti di pianificazione e di programmazione comunque denominati, previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, elaborati e/o adottati da un'autorità a livello nazionale, regionale o locale, nonché loro modifiche.

☐ Il documento che illustra i possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano o programma.

☐ Gli atti di pianificazione e programmazione che illustrano la realizzazione di opere o di altri interventi sull'ambiente naturale o sul paesaggio nonché le loro modifiche, e valutano la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni paesaggistici.

14 - Qual è stato l'effetto complessivo dell'entrata in vigore del DL 8 agosto 2025 n. 116 "Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi", convertito con modificazioni dalla L. 3 ottobre 2025, n. 147

☐ **Un generale inasprimento delle pene con contestuale riduzione della possibilità di applicazione delle procedure estintive dei reati.**

☐ Un generale inasprimento delle pene in materia di abusi edilizi ed un aumento delle pene nei reati contro la collettività

☐ La depenalizzazione dei reati contro il patrimonio.

15 - Che cosa si intende per rifiuto pericoloso HP14?

☐ **Pericoloso per l'ambiente acquatico e terrestre, con rischi immediati o a lungo termine.**

☐ Un rifiuto che presenta caratteristiche di pericolosità per organismi acquatici, vegetali e terrestri per presenza di sostanze classificate H340, H350, H360

☐ Un rifiuto che presenta caratteristiche di pericolosità per la salute umana per presenza di sostanze cancerogene.

16 - La rete regionale della qualità dell'aria in Toscana prevede la seguente tipologia di stazioni di monitoraggio:

☐ **Fondo, traffico e industriale**

☐ Traffico e industriale

☐ Fondo urbano, Traffico Urbano e suburbano

17 - Che cosa si intende per livello essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) ai sensi della Legge n. 132/2016?

☐ **Il livello minimo prestazionale delle attività che è tenuto a garantire il SNPA, in condizioni di omogeneità su tutto il territorio nazionale**

☐ Il livello minimo omogeneo delle attività di controllo che è tenuto a garantire il SNPA in tutto il territorio nazionale

☐ Il livello minimo omogeneo delle prestazioni di supporto tecnico agli Enti (Regione, Provincia, AATO, etc) che è tenuto a garantire il SNPA in tutto il territorio nazionale.

18 - Cosa sono i COV di cui all'art. 275 del D. Lgs 152/06

☐ **I COV sono Composti Organici Volatili identificati come qualsiasi composto organico che abbia a 293,15 K una pressione di vapore di 0,01 kPa o superiore, oppure che abbia una volatilità corrispondente in condizioni particolari di uso**

☐ I COV sono Composti Organici Volatili identificati come qualsiasi composto organico che abbia a 25°C una pressione di vapore di 0,01 Pa o superiore, oppure che abbia una volatilità corrispondente in condizioni particolari di uso

☐ I COV sono Composti Organici Volatili identificati come qualsiasi composto organico che abbia a 293,15 K una pressione di vapore di 0,1 Pa o superiore, oppure che abbia una volatilità corrispondente in condizioni particolari di uso

19 - Che cosa si intende per PRTA?

☐ **Piano Regionale per la Tutela dall'Amianto.**

☐ Piano Regionale per la Tutela dell'Ambiente

☐ Piano Regionale per la Tutela delle Acque

20 - Quali tra i seguenti set analitici non si può considerare correlato ai microinquinanti organici

☐ **PCDD, PCDF, BTEX, IPA, e PCB**

☐ PCDD, PCDF, IPA, PCB e PBDE

☐ PCDD, PCDF, e IPA

21 - L'AIA quali autorizzazioni può sostituire?

- ☐ **L'AIA può sostituire i titoli autorizzativi indicati nell'allegato IX alla parte II del DLgs 152/2006 e la comunicazione per gestione dei rifiuti in procedura semplificata (art. 216 Dlgs 152/2006).**
- ☐ L'AIA può sostituire i titoli autorizzativi indicati nell'allegato IX alla parte II del DLgs 152/2006 nonché l'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui al D.Lgs. 99/92
- ☐ L'AIA può sostituire tutti i titoli necessari per la realizzazione e gestione dell'installazione, elencati in allegato IX alla parte II del D. Lgs 152/06 ad esclusione dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui all'art. 208 del medesimo decreto

22 - Il piano di utilizzo di cui al DPR 120/2017

- ☐ **deve essere presentato in tutti i casi in cui l'opera sia soggetta a VIA o AIA**
- ☐ deve essere presentato in tutti i casi in cui l'opera sia soggetta a VIA o AIA e per i cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA e AIA
- ☐ deve essere presentato in tutti i casi in cui l'opera sia soggetta a VIA e comunque in cantieri con produzione di terre e rocce di scavo superiori ai 6.000 m3

23 - Quale particolare emissione viene disciplinata dall'art. 272bis del D. Lgs. 152/06?

- ☐ **L'articolo 272bis del D. Lgs. 152/06 disciplina le emissioni odorigene.**
- ☐ L'articolo 272bis del D. Lgs. 152/06 e smi disciplina le emissioni odorigene e quelle fuggitive.
- ☐ L'articolo 272bis del D. Lgs. 152/06 e smi disciplina le emissioni odorigene e diffuse

24 - Nell'ambito del monitoraggio delle acque superficiali quali stati vengono determinati sulle stesse.

- ☐ **Lo stato chimico e lo stato ecologico**
- ☐ Lo stato chimico e lo stato idrogeologico
- ☐ Lo stato ecologico e lo stato di qualità ambientale

25 - Che cosa si intende per Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR)

- ☐ **Un provvedimento completo, di competenza regionale, che assorbe in sé la pronuncia di compatibilità ambientale ed il rilascio di titoli abilitanti alla costruzione e all'esercizio dell'opera.**
- ☐ Un atto unico di competenza della Regione che assorbe in sé la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione Ambientale Strategica di una grande opera.
- ☐ Un provvedimento unico di competenza regionale che assorbe in sé la pronuncia di compatibilità ambientale ed il rilascio di titoli abilitanti alla costruzione di una grande opera.

26 - La Relazione annuale sulla performance di ARPAT è approvata

- ☐ **Dalla Giunta Regionale.**
- ☐ Dal Consiglio Regionale.
- ☐ Dal Direttore Generale ARPAT.

27 - Ai sensi dell'art. 12 della Legge Istitutiva di ARPAT (LR 30/2009 e smi), l'Agenzia può svolgere attività per privati?

- ☐ **Si purché le attività permettano il raggiungimento dei LEPTA e non determinino motivi di incompatibilità.**
- ☐ Si purché le attività vengano approvate dalla Giunta Regionale.
- ☐ Si purché permettano il raggiungimento dei LEPTA e siano finanziate nell'ambito del finanziamento annuale Regionale.

28 - Il Consiglio del Sistema Nazionale esprime:

- ☐ **Parere vincolante sul programma triennale, su tutti gli atti di indirizzo o di coordinamento relativi al governo del SNPA e sui provvedimenti del governo aventi natura tecnica in materia ambientale.**
 - ☐ Parere obbligatorio sul programma triennale, su tutti gli atti di indirizzo e di coordinamento relativi al governo del SNPA e parere vincolante sui provvedimenti del governo regionale in materia ambientale..
 - ☐ Parere vincolante sul programma triennale, su tutti gli atti di indirizzo e di coordinamento relativi al governo del SNPA e parere obbligatorio ma non vincolante sui provvedimenti e regolamenti del governo in materia ambientale.
-

29 - Quale di queste risposte corrisponde meglio ai sensi del D.Lgs.105/2015 e smi alla definizione di incidente rilevante

- ☐ **Un evento di grande entità, che per l'intervento di sostanze pericolose dia luogo a un pericolo, immediato o differito, per la salute umana o l'ambiente, all'interno o anche all'esterno di uno stabilimento.**
- ☐ Un evento di grande entità che dia luogo a un pericolo immediato o differito per l'ambiente interno ed esterno allo stabilimento per l'emissione di sostanze pericolose.
- ☐ Un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità che coinvolgendo una grande parte di uno stabilimento classificato a Grande Rischio crea un pericolo immediato per la salute umana e l'ambiente.

30 - I monitoraggi dei corpi idrici superficiali effettuati da ARPAT su incarico della Regione Toscana sono finalizzati a:

- ☐ **Verificare lo stato ecologico e la classificazione della qualità, acquisendo nel contempo informazioni utili al riesame dei piani di tutela.**
- ☐ Verificare la qualità e l'eventuale uso potabile della risorsa monitorata.
- ☐ Verificare lo stato chimico ed ecologico ed individuare alterazioni locali legate ad eventuali scarichi idrici abusivi.

31 - Cosa sono le AMPP ai sensi della L.R. 20/2006 e smi

- ☐ **acque meteoriche di prima pioggia corrispondenti, per ogni evento meteorico, ad una precipitazione di cinque millimetri uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di drenaggio.**
- ☐ acque meteoriche di prima pioggia corrispondenti, per ogni evento meteorico, ad una precipitazione di tre millimetri uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di drenaggio per cui è sempre richiesta l'autorizzazione allo scarico
- ☐ acque meteoriche di prima pioggia corrispondenti, per ogni evento meteorico, ad una precipitazione di cinque millimetri uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di drenaggio, che richiedono necessariamente idonei trattamenti prima dello scarico.

32 - Quale materia è disciplinata dal D. Lgs. 75/2010?

- ☐ **Il D. Lgs 75/2010 disciplina il riordino e la revisione della disciplina dell'uso dei fertilizzanti.**
- ☐ Il D. Lgs 75/2010 disciplina l'uso dei fertilizzanti e degli ammendati in agricoltura e nei ripristini ambientali.
- ☐ Il D. Lgs 75/2010 disciplina i criteri per l'accettabilità dei rifiuti in discarica.

33 - ai sensi dell'art.10) comma 1. del D.lgs.105/2015 (c.d. Seveso III) chi presiede il Comitato Tecnico Regionale (CTR)

- ☐ **il Direttore regionale o interregionale dei VVF**
- ☐ Il dirigente della struttura regionale competente ai sensi del Dlgs 105/2015
- ☐ Il direttore tecnico di ARPAT

34 - Quale attività viene disciplinata in Toscana dalla Legge regionale 35/2015?

- ☐ **La Legge regionale 35/2015 disciplina la ricerca e l'attività estrattiva delle cave in Toscana**
- ☐ La Legge regionale 35/2015 disciplina le sperimentazioni di nuovi impianti di trattamento rifiuti.
- ☐ La Legge regionale 35/2015 disciplina le modalità di individuazione delle aree idonee all'installazione di sistemi fotovoltaici.

35 - Quale materia disciplina il D. Lgs. 117/2008

- ☐ **Il D. Lgs. 117/2008 disciplina la gestione dei rifiuti delle industrie estrattive.**
 - ☐ Il D. Lgs. 117/2008 disciplina la gestione dei rifiuti non pericolosi raccolti in attività di pesca.
 - ☐ Il D. Lgs. 117/2008 disciplina la gestione dei rifiuti siderurgici riutilizzabili.
-

36 - La Toscana copre una parte del proprio fabbisogno energetico attraverso l'energia elettrica prodotta dalle centrali geotermoelettriche. Quali sono i principali contaminanti emessi dalle centrali nel proprio ciclo di funzionamento?

☐ I principali contaminanti emessi dalle Centrali geotermoelettriche sono l'idrogeno solforato ed il mercurio.

☐ I principali contaminanti emessi dalle Centrali geotermoelettriche sono le PM10, PM 2,5, CO2, TOC e NOx

☐ I principali contaminanti emessi dalle Centrali geotermoelettriche sono PM10, PM 2,5, CO2, idrogeno solforato e NOx

37 - Chi effettua la VIAC

☐ La Valutazione di Impatto Acustico può essere effettuata da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale

☐ La valutazione di impatto acustico può essere effettuata da un tecnico competente in acustica o comunque da laureati in ingegneria o fisica

☐ La Valutazione di Impatto Acustico può essere effettuata da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale o in ambito ARPAT da un qualsiasi tecnico che effettua controllo in ambito industriale.

38 - La competenza sulle autorizzazioni ed il controllo di attività produttive in relazione all'impatto del rumore

☐ è del Comune che gestisce anche il relativo controllo

☐ la competenza autorizzativa è del comune mentre è competenza di ARPAT il relativo controllo

☐ è competenza della Regione che ha delegato ad ARPAT il controllo

39 - Cosa è un'AUA

☐ E' l'autorizzazione unica ambientale (DPR 59/2013) che unifica in un unico titolo diverse autorizzazioni ambientali (riferimento art.3)

☐ E' l'autorizzazione unica ambientale (DPR 59/2013) che unifica in un unico titolo diverse autorizzazioni ambientali (riferimento art. 3) ad esclusione della comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

☐ E' l'autorizzazione unica ambientale (DPR 59/213) che unifica in un unico titolo le autorizzazioni ambientali (art. 3) relative agli scarichi industriali ed alle emissioni in atmosfera nonché le comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

40 - Chi identifica gli operatori con qualifica di Ufficiale di Polizia giudiziaria di ARPAT

☐ Il Direttore Generale di ARPAT tramite Decreto

☐ Il prefetto del territorio in cui opera l'UOG su richiesta dell'Agenzia

☐ La procura della Repubblica su indicazione del Direttore Generale di ARPAT

41 - Per l'effettuazione del controllo di un'azienda con autorizzazione a carattere generale cosa si deve verificare

☐ Che l'attività sia coerente con quanto presentato dall'azienda per richiedere tale autorizzazione e che la stessa rispetti quanto previsto dal DPR 59/2013 all.1 per la propria specifica attività.

☐ Che l'attività sia coerente con quanto presentato dall'azienda per richiedere tale autorizzazione e che la stessa rispetti quanto previsto dal PRQA all.1 per la propria specifica attività

☐ Che l'attività sia coerente con quanto presentato dall'azienda per richiedere tale autorizzazione e che la stessa rispetti quanto previsto dall'atto autorizzativo rilasciato dall'ente competente

42 - A cosa servono i BREFs

☐ Sono documenti elaborati dalla Commissione Europea e costantemente aggiornati che descrivono le BAT per ogni settore industriale; documenti di riferimento specifici per le varie categorie di attività

☐ I Brefs sono i documenti previsti dall'articolo 29-decies, comma 2, del D. Lgs. 152/06, che le aziende con autorizzazione Integrata ambientale hanno l'obbligo di trasmettere annualmente alle autorità competenti (come le ARPA) con i dati relativi ai controlli delle emissioni (aria, acqua, suolo, rifiuti) e alle attività svolte nell'anno precedente, seguendo le prescrizioni del proprio Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)

☐ Sono i valori limite che devono essere rispettati dalle aziende autorizzate con Autorizzazione Integrata Ambientale

43 - Chi esegue i controlli riferiti alla radioattività di aria, acque, suolo, alimenti, ecc., in Toscana?

☐ In Toscana ARPAT gestisce le attività di campionamento e misura della Rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale, attraverso cui la Regione Toscana provvede al controllo della radioattività nell'ambiente e in alimenti e bevande per il consumo umano e animale.

☐ In Toscana ARPAT effettua le attività di campionamento e misura della Rete regionale di sorveglianza della radioattività nell'ambiente, mentre è ASL che provvede al controllo della radioattività in alimenti e bevande per il consumo umano e animale.

☐ In Toscana la Regione provvede al controllo della radioattività tramite la Rete di sorveglianza della Radioattività ambientale RESORAD gestita da ARPAT, mentre si avvale dei laboratori ASL per alimenti e bevande per il consumo umano

44 - Un depuratore del Gestore del Sistema Idrico Integrato (SII) cosa deve fare per essere autorizzato a trattare rifiuti derivanti da altri impianti del SII del medesimo ambito?

☐ Deve predisporre una comunicazione di cui all'art. 110 c.3 D. Lgs 152/06 per indicare la capacità residua dell'impianto e le caratteristiche e quantità dei rifiuti che intende trattare.

☐ È necessario che faccia specifica comunicazione alla Regione indicando i limiti più restrittivi di quelli della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del Dlgs 152/2006 che l'impianto intende rispettare.

☐ Gli impianti del SII Toscani sono sempre autorizzati per cui è sufficiente una comunicazione secondo quanto previsto dall'art. 13 della LR20/2006, in cui il gestore comunichi la capacità di trattamento residua in termini di abitanti equivalenti ed indichi le modalità operative che intende attuare funzionali a tale capacità,

45 - Ai sensi della Normativa Regionale Toscana in materia di tutela delle acque dall'inquinamento (LR 20/2006) quali sono gli adempimenti cui è tenuto il gestore di un impianto di depurazione civile nel caso in cui si manifesti un guasto accidentale?

☐ Il gestore, comunica ad ARPAT, struttura Regionale competente, AIT, Comuni e ASL la perdita di efficienza depurativa, indicando le misure di prevenzione ambientale adottate, nonché i tempi previsti per il ripristino della funzionalità dell'impianto.

☐ Il gestore, comunica ad ARPAT, ASL e i comuni interessati la perdita di efficienza depurativa, e procede all'immediata riparazione del danno interrompendo se necessario lo scarico finale del depuratore, fino al ripristino del normale funzionamento.

☐ Il gestore, comunica ad ARPAT, struttura Regionale competente, Comuni e ASL la perdita di efficienza depurativa, indicando le misure di prevenzione ambientale adottate, e procedendo all'immediata riparazione del danno.
